

possono mostrare i loro lavori, incontrarsi e confrontarsi, in un luogo particolarmente suggestivo e carico di Storia Cinematografica. A Pennabilli infatti, grazie allo sceneggiatore *Tonino Guerra* che qui abitava, si sono fermati i più grandi registi del mondo, da *Michelangelo Antonioni* a *Wim Wenders*, da *Andrej Tarkovskij* a *Theo Angelopoulos*, solo per citarne alcuni.

Gli studenti proporranno le loro opere, che saranno valutate da una **giuria** internazionale e **interamente al femminile** presieduta dall'attrice francese **Martine Brochard** e composta dall'attrice **Valeria D'Obici**, dalla regista **Anna Di Francisca**, dalla critica cinematografica/imprenditrice **Alida Carcano** e dalla sceneggiatrice **Monica Zapelli**. Le giurate visioneranno i film proposti dai giovani filmmaker, e i lavori migliori verranno premiati con una ricompensa in denaro gentilmente offerta dallo sponsor svizzero **Valeur Investments**.

Il primo premio, di 2.500 euro, andrà al miglior regista; il secondo – sempre di 2.500 euro – al miglior film innovativo: un contributo che vuole essere un incoraggiamento a continuare a lavorare nel mondo della cinematografia.

Come testimoniato dalle precedenti edizioni, durante il festival i ragazzi avranno inoltre modo di far nascere nuove collaborazioni e rapporti professionali - oltre che umani.

Dopo un'attenta selezione tra oltre 250 opere la direzione artistica del festival – nella persona del regista e sceneggiatore **Maurizio Zaccaro** e del regista e sceneggiatore **Piergiorgio Gay** – ha selezionato 28 lavori, tra corti e mediometraggi di fiction, animazione e documentari. La selezione sarà presentata al pubblico gratuitamente durante i giorni del festival per offrire una finestra sul cinema del domani. I paesi di provenienza di questa edizione del festival sono i seguenti: Germania (con 4 film), Gran Bretagna (3), Olanda (2), Francia (2), Danimarca (2), Romania (2), Israele (2), Belgio (2), Finlandia, Croazia, Polonia, Austria, Ungheria, Russia, Norvegia, Svizzera e Italia.

Il **Montefeltro Film School Festival** è per importanza la terza manifestazione in Europa dedicata agli studenti delle scuole di cinema, e si affianca ai festival di Monaco e Poitiers. Insieme rappresentano tre appuntamenti strategici per scoprire le nuove tendenze della settima arte.

Il programma del Montefeltro Film School Festival propone ogni sera un evento speciale, a ingresso libero fino a esaurimento posti, presso il cinema teatro Gambinus.

IL FESTIVAL APRE LE PORTE AL PUBBLICO: L'ATTRICE VALERIA D'OBICI LEGGE *BLEU*, DI MAURIZIO ZACCARO

Si inizia **venerdì 8 dicembre** alle **ore 21.00**: la serata d'inaugurazione della terza edizione del **Montefeltro Film School Festival** si svolgerà in compagnia dell'attrice **Valeria D'Obici**, che leggerà al pubblico un estratto dal romanzo "**Bleu**" di **Maurizio Zaccaro**, con un accompagnamento musicale eseguito dal vivo da **Andrea Alessi**. Il reading sarà sottotitolato in inglese.

"Quando aveva valicato il confine fra l'essere sana o irrimediabilmente malata? Cosa stava interpretando quando, accompagnata da un irrefrenabile tremore alle gambe, si era accorta che dalle labbra non uscivano più le battute che era abituata a recitare da anni? Non se lo ricordava. Si ricordava invece con orrore l'espressione preoccupata dell'impresario che, il giorno successivo, l'aveva convocata nel suo ufficio. Era stanca forse? Aveva bisogno di riposo? Si poteva valutare una "temporanea" sostituzione. Adriana, che si era imposta di minimizzare l'accaduto, non voleva farsene una ragione, forse nemmeno capiva cosa in realtà le stava proponendo l'impresario. Sta di fatto che era stata sostituita da una collega più giovane e, come diceva lui senza tanti giri di parole, più adeguata al ruolo...

Per Adriana la misura era colma. Malata o no, avrebbe pensato lei al suo futuro non qualcun altro, e sapeva benissimo come..."

“Bleu” è una storia che non cede alcuno spazio alla mestizia ma solo al paradosso, a volte involontariamente comico, che determinate situazioni portano con sé. Ovvero, la capacità d’inventarsi di tutto pur di sconfiggere, anche a costo di dolorosi sacrifici, le avversità che la vita ci riserva e, con esse, le menzogne delle multinazionali del farmaco che detengono il monopolio delle cure sulla nostra salute.

LA LECTIO MAGISTRALIS DI PIETRO BARTOLO, MEDICO A LAMPEDUSA E PROTAGONISTA DEL DOCUMENTARIO *FUOCOAMMARE*

Il **9 dicembre alle 17.00** prosegue la programmazione degli eventi speciali con la *lectio magistralis* di **Pietro Bartolo**, il medico di Lampedusa che si occupa del poliambulatorio dell’isola. La sua esperienza in prima fila nel soccorso dei naufraghi, insieme alla sua profonda umanità e sensibilità, hanno fatto in modo che il suo vissuto diventasse un esempio. Se ne è accorto, tra gli altri, anche Gianfranco Rosi che ha seguito le sue giornate nel documentario *Fuocoammare*, Orso d’Oro alla Berlinale 2016.

Alle 21.00 Pietro Bartolo incontrerà nuovamente il pubblico del Montefeltro Film School Festival per introdurre il documentario *Fuocoammare*, che verrà proiettato a seguire.

Entrambi gli eventi saranno tradotti in lingua inglese in simultanea.

Pietro Bartolo (Lampedusa, 10 febbraio 1956) è medico di Lampedusa e dal 1991 si occupa del poliambulatorio dell’isola. È stato insignito di numerose onorificenze, tra cui il titolo di «Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana», il premio Sérgio Vieira de Mello (Cracovia 2015) e il premio Don Beppe Diana. È uno dei protagonisti di Fuocoammare (vincitore dell’Orso d’oro 2016 e candidato all’Oscar 2017) di Gianfranco Rosi.

“Incontrare il Dr. Pietro Bartolo, parlare con lui, conoscerlo, è un’esperienza che lascia il segno. Ho avuto il privilegio, grazie al film che stiamo preparando dal suo libro “Lacrime di sale” (Mondadori) di essere ospite per qualche giorno nella sua isola, Lampedusa. Lì, molto lontano dai riflettori e dai palchi dei suoi interventi pubblici di grande impatto mediatico, ho scoperto un uomo forte e tenace, come le sue battaglie a tutela non tanto dei più deboli e oppressi, ma soprattutto della speranza, in poche parole di un sentimento che porta a dare tutto quello che si può senza mai chiedere nulla in cambio.

Bartolo è un uomo raro, straordinariamente gentile e disponibile, quasi d’altri tempi, se così si può dire. Abbiamo parlato a lungo e alla fine sono tornato a casa ancora più convinto che il nostro mondo, fatto sempre più di frontiere chiuse e respingimenti, ha bisogno di persone così: esseri umani che aiutano altri esseri umani. Uomini e donne che, con la loro straordinaria abnegazione, riescono ad avviare un’opera di sensibilizzazione globale e svegliare così le coscienze perché, come scrisse ormai quasi mille anni fa il poeta persiano Sa’di di Shiraz: ‘Tutti i figli di Adamo formano un solo corpo, sono della stessa essenza. Quando il tempo affligge con il dolore una parte del corpo le altre parti soffrono. Se tu non senti la pena degli altri non meriti di essere chiamato uomo’”

Maurizio Zaccaro, novembre 2017

PER LA GIORNATA CONCLUSIVA DOPPIO APPUNTAMENTO CON LA REGISTA ANNA DI FRANCISCA E LA PRODUTTRICE DONATELLA PALERMO

Il 10 dicembre alle ore 17.00 la regista **Anna Di Francisca** introdurrà al pubblico il suo film ***Due uomini, quattro donne e una mucca depressa***, commedia corale e “terapeutica” che si svolge sullo sfondo di una allegra provincia spagnola. È qui che Edoardo (Miki Manojlovic), compositore in crisi affettiva e creativa, si prende un periodo sabbatico e incontra uno sgangherato coro polifonico, del quale fanno parte quattro donne che cambieranno la sua vita, ma anche la loro!

Anna Di Francisca inizia il lavoro dietro la macchina da presa come aiuto regista e segretaria di edizione di registi come Giuseppe Bertolucci, Gianni Amelio, Pal Gabor. Nel 1996 scrive e dirige il suo primo film "La bruttina stagionata", che ottiene la Menzione speciale al Prix Europa a Berlino, il Premio Leone Magno alla regia e all'attrice protagonista e viene candidato sia ai Nastri d'Argento che al David di Donatello. Con "Fate un bel sorriso" (2002), coprodotto da Italia, Francia e Grecia le dà visibilità internazionale. Nello stesso periodo inizia a lavorare per il piccolo schermo dove, fra l'altro, firma per RAIUNO la regia della serie televisiva "Un medico in famiglia" (1998) e "Le ragioni del cuore". Scrive e dirige documentari come "Un giorno da leggere" (2007) nell'ambito di una ricerca per l'Università di Siena e la Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori.

Alle 21.00 avverrà la **consegna dei premi** di questa edizione. Le giurate, dopo aver visionato durante i giorni del festival tutti i film proposti dai giovani film maker, decreteranno quali lavori verranno premiati con una ricompensa in denaro gentilmente offerta dallo sponsor svizzero Valeur Investments. Il primo premio, di 2.500 euro, andrà al **miglior regista**; il secondo – sempre di 2.500 euro – al **miglior film innovativo**.

Alle 21.30 si terrà l'**evento speciale di chiusura**: la produttrice **Donatella Palermo** incontra il pubblico del Montefeltro Film School Festival per raccontare la sua esperienza nel mondo del documentario e del cinema d'autore: prodotti da lei infatti sono diversi capolavori del cinema italiano, come *Una questione privata*, *Fuocoammare*, *Meraviglioso Boccaccio*, *Cesare deve morire*, *L'innocenza di Clara*, *Notturmo bus* e *Tano da morire*.

“Il mestiere di produttore per me una specie di scuola dove non si finisce mai di imparare. E ogni volta c'è un ostacolo da superare. Quello di oggi è il malessere di un'industria cinematografica nazionale che ha tradito il rapporto di fiducia con il suo primo destinatario, il pubblico. Una frattura causata in primo luogo dall'uniformità del prodotto televisivo e quello cinematografico. Leggo sempre più sceneggiature che potrebbero essere realizzate indifferentemente per i due media. Per il cinema si tratta di una battaglia persa, ovviamente, visto il facile e diffuso accesso casalingo agli schermi tv, ma dopo tanta televisione i gusti del pubblico sono cambiati e, oltre a non comprenderli, il cinema ha tentato di seguirli perdendo in questo modo la propria identità. Importante è partire da un'idea non scontata, e capire che ogni film ha bisogno di un'attenzione e una cura particolari, magari da dedicare soprattutto alla sceneggiatura poi alla regia, agli attori, al tempo di preparazione o alla tecnica di ripresa.”

Donatella Palermo

PENNABILLI

è una città medioevale dell'entroterra di Rimini, situata nella regione storica del Montefeltro. La città di Pennabilli è nata nel 1350 dalla fusione di due preesistenti castelli: "Penna", culla del leggendario casato dei Malatesta, e "Billi" antica comunità etrusca. A fare da sfondo, il verde e rigoglioso anfiteatro del monte Carpegna e del monte Fumaiolo, le cui sorgenti danno vita al fiume Tevere.

Il Montefeltro Film School Festival è realizzato

**Con il patrocinio di
COMUNE DI PENNABILLI
e
ASSOCIAZIONE TONINO GUERRA**

**Con il sostegno di
HOTEL DUCA DEL MONTEFELTRO
VALEUR INVESTMENTS
FREE SOLO**

